COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI

Provincia di LIVORNO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

Dott. Agostino Mazzella

Comune di Castagneto Carducci (LI)

Revisore Unico

Verbale n. 12 del 23 luglio 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L''organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

L'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di **Castagneto Carducci (LI)** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castagneto Carducci, li 23 luglio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

4. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

5. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

7. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Agostino Mazzella, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 8 luglio 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 3 luglio 2015 con delibera n.138 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2015/2017;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
  - rendiconto dell'esercizio 2014;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - la delibera della Giunta Comunale n.51 del 20 marzo 2015 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - la proposta di delibera della G.C. n.89/2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la proposta di delibera consiliare n.140/2015 sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - la proposta delibera consiliare n.126/2015 di diminuzione da 2,5 a 2,4 dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
  - la delibera del Consiglio n.26 del 30 aprile 2015 di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - la proposta di delibera del Consiglio Comunale n.139/2015 sul piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
  - la proposta di delibera del Consiglio Comunale n.134/2015 sul programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
  - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
  - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
  - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
  - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
  - i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali calcolati sulla base dei dati dell'anno precedente;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- il bilancio d'esercizio 2014 degli organismi partecipati;

❑viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

❑visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

❑visto il regolamento di contabilità;

❑visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

❑visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 3 luglio 2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha adottato la delibera n.68 del 30 settembre 2014 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva, già oggetto di relazione da parte dell'Organo di revisione, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014, come risulta dalla Deliberazione CC n.24 del 30 aprile 2015 si è chiusa con un avanzo di amministrazione disponibile di € 1.196.266,48 ed è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dalla normativa vigente ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata anche al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dalla normativa vigente.

Nel corso del 2014 è stato applicato al bilancio parte dell'avanzo investimenti risultante dal rendiconto 2013 per un importo di € 60.000,00 da destinare alla pista ciclabile di Donoratico a copertura parziale di un progetto complessivo di € 270.000,00 da finanziarsi tramite Contributo Regionale. In sede di rendiconto la somma non è stata impegnata in quanto il contributo regionale non è stato assegnato.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).
Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG
Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente sta procedendo alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata
La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:
Anno 2012 € 3.085.623,95
Anno 2013 € 3.079.385,14
Anno 2014 € 3.313.426,05

Nel corso degli anni interessati non sono state attivate anticipazioni di cassa.
la cassa vincolata al 31/12/2014 risulta, come da comunicazione inviata al Tesoriere dal Responsabile del Servizio Finanziario, di euro 527.325,53 e quella libera di euro 2.786.100,52

Ri-accertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.
L'Ente ha effettuato il ri-accertamento straordinario dei residui attivi e passivi previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, approvandone le risultanze con Deliberazione della Giunta Comunale n.98 del 30 aprile 2015.
Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato di parte entrata per un importo complessivo di € 354.313,51 ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 avente valore negativo di € 685.111,86=.
Il disavanzo, come prevede la normativa vigente, è stato suddiviso in 30 anni a partire dal 2015 per un importo annuo di € 22.838,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		**Spese**	
Titolo I: Entrate tributarie	10.568.000,00	*Titolo I:* Spese correnti	12.423.215,02
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	582.035,00	*Titolo II:* Spese in conto capitale	3.992.923,18
Titolo III: Entrate extratributarie	1.787.986,52		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.941.781,00		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	*Titolo III:* Spese per rimborso di prestiti	795.139,83
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	2.180.000,00	*Titolo IV:* Spese per servizi per conto di terzi	2.180.000,00
Totale	*19.059.802,52*	*Totale*	*19.391.278,03*
Fondo pluriennale vincolato	354.313,51	**Disavanzo di amministrazione 2014**	22.838,00
Totale complessivo entrate	**19.414.116,03**	***Totale complessivo spese***	**19.414.116,03**

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

Entrate finali € 16.879.802,52
Spese finali € 16.084.662,69
Saldo netto da impiegare € 795.139,83

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	10.568.000,00		
Entrate titolo II	582.035,00		
Entrate titolo III	1.787.986,52		
Totale entrate correnti		12.938.021,52	
Fondo pluriennale di parte corrente		134.421,33	
Spese correnti titolo I		12.423.215,02	
Disavanzo di amministrazione		22.838,00	
Differenza parte corrente (A)			626.389,83
Quota capitale amm.to mutui		745.539,83	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		49.600,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			795.139,83
Differenza (A) - (B)			- 168.750,00

Tale differenza negativa è finanziata da entrate correnti che vanno a finanziare spese per investimenti (€ 31.250,00 destinati all'acquisto di mezzi tecnici per esigenze della polizia municipale) e da entrate per investimenti (oneri di urbanizzazione) destinate a spese correnti (€ 200.000).

L'equilibrio di parte capitale è assicurato come segue:

Entrate titolo IV	3.941.781,00		
Entrate titolo V	0,00		
Totale entrate capitale		3.941.781,00	
Fondo pluriennale di parte capitale		219.892,18	
Spese capitali titolo II		3.992.923,18	
Avanzo di amministrazione			
Differenza parte capitale (A)			168.750,00

La differenza positiva finanzia quella negativa di parte corrente come rilevato precedentemente.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è cosi assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	*Spese previste*
Per funzioni delegate dalla Regione	248.535,00	248.535,00
Per fondi comunitari ed internazionali	16.000,00	16.000,00
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	2.350.000,00	2.350.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		0,00
Per altri contributi straordinari	200.000,00	200.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Quota per sanzioni amministrative codice della strada	250.000,00	125.000,00
per aumento sanzioni codice della strada dest. a fondi vincolati		
Per imposta di scopo		
Per mutui	0,00	0,00

4. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non è stata iscritta alcuna somma relativa all'avanzo di amministrazione; è stato iscritto in bilancio il disavanzo d'amministrazione scaturito dal riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 nella misura di 1/30 come previsto dalla normativa vigente e ammontante ad € 22.838,00=.

BILANCIO PLURIENNALE

5. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

ANNO 2016

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2016 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	10.358.324,00		
Entrate titolo II	493.000,00		
Entrate titolo III	1.823.780,00		
Totale entrate correnti		12.675.104,00	
fondo pluriennale vincolato		41.250,00	
Spese correnti titolo I		12.237.166,00	
Disavanzo di amministrazione		22.838,00	
Differenza parte corrente (A)			456.350,00
Quota capitale amm.to mutui		763.000,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		49.600,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			812.600,00
Differenza (A) - (B)			- 356.250,00

Tale differenza scaturisce da entrate correnti che vanno a finanziare spese per investimenti (€ 43.750,00 destinati all'acquisto di mezzi tecnici per esigenze della polizia municipale) e entrate per investimenti (oneri di urbanizzazione) destinate a spese correnti (€ 400.000).
L'equilibrio di parte capitale è assicurato come segue:

Entrate titolo IV	1.930.000,00		
Entrate titolo V	0,00		
Totale entrate capitale		1.930.000,00	
Fondo pluriennale di parte capitale		212.687,25	
Spese capitali titolo II		1.786.437,25	
Avanzo di amministrazione			
Differenza parte capitale (A)			356.250,00

La differenza positiva finanzia quella negativa di parte corrente come rilevato precedentemente.

ANNO 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2017 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	10.187.000,00		
Entrate titolo II	489.500,00		
Entrate titolo III	1.823.780,00		
Totale entrate correnti		12.500.280,00	
Fondo pluriennale vincolato		14.500,00	
Spese correnti titolo I		11.886.092,00	
Disavanzo di amministrazione		22.838,00	
Differenza parte corrente (A)			605.850,00
Quota capitale amm.to mutui		763.000,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		49.600,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			812.600,00
Differenza (A) - (B)			- 206.750,00

Tale differenza scaturisce da entrate correnti che vanno a finanziare spese per investimenti (€ 43.750,00 destinati all'acquisto di mezzi tecnici per esigenze della polizia municipale) e entrate per investimenti (oneri di urbanizzazione) destinate a spese correnti (€ 250.000).

L'equilibrio di parte capitale è assicurato come segue:

Entrate titolo IV	630.000,00		
Entrate titolo V	0,00		
Totale entrate capitale		630.000,00	
Fondo pluriennale di parte capitale		97.230,25	
Spese capitali titolo II		520.980,25	
Avanzo di amministrazione			
Differenza parte capitale (A)			206.250,00

La differenza positiva finanzia quella negativa di parte corrente come rilevato precedentemente.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

6.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

6.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.
Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.
Lo schema di programma è stato approvato con Deliberazione GC n.22 del 27 gennaio 2015.

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n.51 del 20 marzo 2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

La Legge di stabilità 2015 torna a modificare le disposizioni riguardanti il patto di stabilità per il triennio 2015/2017 lasciando però inalterato gran parte dell'impianto introdotto nell'anno 2012.

Il patto di stabilità degli enti locali per l'anno 2015 risulta, pertanto, ancora disciplinato dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012), così come modificato dalla Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) e dalla Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014). A detta disposizione si aggiungono altre disposizioni contenute nel D.L. n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, e nel D.L. n. 16/2012 che ha introdotto il "Patto di stabilità interno nazionale orizzontale". Ad esse si aggiungono poi le altre disposizioni che nel corso degli anni 2013 e 2014 hanno ulteriormente integrato e modificato le fattispecie da escludere dal saldo finanziario.

Altra importante novità riguarda l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il comma 490 della stessa legge include a partire dal 2015 nel computo del saldo di competenza mista rilevante ai fini della valutazione del rispetto del Patto di stabilità anche gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che saranno effettuati nel corso del 2015 in base al nuovo principio della contabilità finanziaria rafforzata che dovrà essere applicato dalla generalità delle autonomie locali a partire dal 1° gennaio 2015.

Il secondo periodo del comma 490 apre inoltre all'eventualità che, sulla base dei valori relativi agli accantonamenti effettuati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2015 acquisiti con specifico monitoraggio, le percentuali obiettivo del Patto per l'anno 2015, possano essere modificate. A decorrere dall'anno 2016, le percentuali obiettivo vanno rideterminate tenendo conto in ogni caso anche del valore degli accantonamenti effettuati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità nell'anno precedente.

Si segnala infine che il comma 492 sospende a decorrere dall'anno 2015 l'applicazione del meccanismo di "virtuosità" disciplinato dall'articolo 20, commi 2, 2-bis e 3 del D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011 (cosiddetta Manovra d'estate 2011), che sinora non era mai stato applicato nella sua versione definitiva, segnando in tal modo un ulteriore avvicinamento dei criteri di riparto dei trasferimenti verso le amministrazioni locali maggiormente orientati ai parametri dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard.

Analizzando le modalità di costruzione della manovra si può concludere che l'impianto di calcolo resta sostanzialmente confermato: gli enti, per la determinazione degli obiettivi del Patto, dovranno continuare a determinare l'obiettivo ed il saldo in termini di competenza mista, ovvero considerando la competenza (accertamenti ed impegni) per le entrate e le spese correnti e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e le spese in conto capitale con riferimento però alla media storica triennale delle spese correnti (2010/2012).

Con Decreto, ancora da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale, del 26 giugno 2015 il MEF ha determinato gli obiettivi per gli anni 2015/2017; alla luce di quanto sopra riportato ed al fine di ottemperare a quanto disposto dalla normativa vigente, si è provveduto nel nostro ente al calcolo del valore obiettivo da conseguire nell'anno 2015 che è pari a € 754.119 a cui va escluso il Fondo crediti dubbia esigibilità che ammonta a € 35.390 e quindi con un obiettivo nettizzato di € 718.728=.

Alla luce del valore così come sopra riportato e delle prime analisi compiute, anche al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 18 dell'articolo 31 della Legge n. 183/2011 che, si ricorda, dispone di allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo della capacità dell'ente di conseguire il sopraddetto risultato, si può concludere che l'ente è in grado di conseguire il risultato attraverso una adeguata politica di budgettizzazione e di monitoraggio costante della spesa.

L'ente pertanto rispetterà gli obiettivi del patto di stabilità interno se per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 conseguirà un saldo finanziario di competenza mista maggiore o uguale al limite programmatico annuo individuato.

Come per gli anni precedenti, rimane l'obbligo di dimostrare la coerenza del bilancio triennale con gli obiettivi posti dal patto di stabilità (articolo 77 bis c. 12 del D.L. n. 112/2008).

L'apposito prospetto di cui al comma 12 dell'art.77 bis della legge 133/08, allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II. Sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati (residui 2014 e precedenti) nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017,

avendo riguardo al cronoprogramma dell'approvato programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.
Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

PATTO DI STABILITA' ANNO 2015

COMPETENZA

ENTRATA			**Riscoss.Crediti**
TIT. I	Accertamenti	10.568.000,00	
TIT. II	Accertamenti	582.035,00	
TIT. III	Accertamenti	1.787.986,52	
TIT. IV	Riscossioni	590.000,00	0,00
	Totale A	**13.528.031,52**	
USCITA			**Concess. Crediti**
TIT. I	Impegni	12.288.793,69	
TIT.II	Pagamenti	470.000,00	0,00
	Totale B	**12.758.793,69**	

Differenza	**(A-B)**		**769.227,83**
Obiettivo patto 2015			**718.728,00**
		differenza	**50.499,45**

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2014 ed al rendiconto 2013:

	Rendiconto 2013	Previsioni definitive 2014	Bilancio di previsione 2015
I.C.I.			
I.C.I. recupero evasione	200.000,00	150.000,00	180.000,00
I.M.U.	4.741.690,15	4.815.000,00	5.186.174,43
Tassa rifiuti servizi indivisibili (TASI)		1.142.500,00	1.053.825,57
Imposta comunale sulla pubblicità	77.820,73	60.000,00	50.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Tributo Provinciale Ambientale (TEFA)	72.283,37	100.000,00	70.000,00
I.M.U. recupero evasione		140.000,00	330.000,00
Imposta di soggiorno	300.019,50	420.000,00	490.000,00
Categoria 1: Imposte	**5.891.813,75**	**7.327.500,00**	**7.860.000,00**
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	104.498,42	107.000,00	105.000,00
TARES (2013) TARI (2014)	2.266.315,41	2.346.616,00	2.400.000,00
Recupero TARES/TARI			200.000,00
TARSU	144.748,63		
Recupero evasione tassa rifiuti/TOSAP	5.707,71	59,00	1.000,00
Categoria 2: Tasse	**2.521.270,17**	**2.453.675,00**	**2.706.000,00**
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.111,00	2.000,00	2.000,00
Fondo di solidarietà comunale	41.412,93		
Fondo Sperimentale di Riequilibrio			
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	43.523,93	2.000,00	2.000,00
Totale entrate tributarie	**8.456.607,85**	**9.783.175,00**	**10.568.000,00**

Imposta Municipale Propria (IMU) e recupero evasione ICI/IMU

Il gettito di competenza dell'anno 2015, alla luce delle aliquote, detrazioni e riduzioni previste, è stato determinato in 4.886.174,43 Euro al netto della parte di fondo di solidarietà che ammonta a 2.101.253,94 (come da comunicazione del Ministero). Al gettito di competenza è stata aggiunta la somma di 300.000,00 Euro per riscossioni dell'anno precedente non ancora incassate.

Ulteriori 330.000,00 Euro sono stati previsti quale recupero evasione IMU e 180.000,00 quale recupero evasione ICI.

Nella spesa è prevista la somma di Euro 20.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Imposta di soggiorno

Il Comune di Castagneto Carducci con Delibera CC n.14 del 21 febbraio 2012 ha istituito l'Imposta di Soggiorno procedendo nel contempo ad approvare il relativo regolamento. Lo stesso Regolamento è stato modificato con Delibera CC n.56 del 2 luglio 2013.
Con Delibera GC n.57 del 22 aprile 2013, come modificata dalla Delibera GC n.60 del 30 aprile 2013 è stato stabilito il periodo di applicazione dell'imposta e le seguenti relative tariffe:

TIPOLOGIA STRUTTURA RICETTIVA TARIFFA A NOTTE PER OGNI PERSONA NON ESENTE	
Hotel 5 stelle e superiori	Euro 2,50
Hotel 4 stelle	Euro 2,00
Hotel 3 stelle	Euro 1,50
Hotel 2 stelle	Euro 1,00
Hotel 1 stella	Euro 0,50
Agriturismi	Euro 1,00
Agricampeggi	Euro 0,50
Campeggi	Euro 0,50
Villaggi Turistici	Euro 1,50
Residence	Euro 1,50
Tutte le altre strutture ricettive previste all'art. 1 del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno	Euro 1,00

Il gettito previsto è di € 490.000,00 totalmente destinato a specifiche spese individuate da un prospetto allegato al Bilancio di previsione 2015. Tra gli interventi più significativi si rilevano:
Servizio trasporto bus navetta € 20.000,00
Decoro e arredo urbano € 35.000,00
Iniziative promozione turistica € 49.500,00
Servizio punti azzurri € 70.000,00
Contributi per manifestazioni turistiche € 72.566,00

Addizionale comunale Irpef.

L'ente prevede di confermare l'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella misura del 0,5%. Il gettito è previsto in € 500.000,00 come per l'assestato dell'anno 2014.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.400.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).
E' prevista inoltre la somma di Euro 70.000,00 quale tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.
La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.
La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale con atto n.30 del 29 aprile 2014 e modificato con Delibera CC n.25 del 30 aprile 2015
Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe con atto n.26 del 30 aprile 2015.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.053.825,57 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

Il regolamento che disciplina l'applicazione del tributo è stato approvato con atto n.51 del 29 luglio 2014 dal Consiglio comunale. Nella seduta di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 è prevista la proposta di deliberazione di diminuzione dell'aliquota dal 2,5 per cento al 2,4

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale è stato istituito dal comma 380 dell'articolo 1 della Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013). Il fondo è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni.

Nessun gettito è previsto per il 2015 in quanto l'Ente contribuisce ad alimentare il fondo di solidarietà per un importo di € 3.649.107,69=.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 105.000,00 in misura inferiore per 2.000,00 Euro rispetto all'assestato 2014

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Prev. definitive 2014	Prev.2015	Prev.2016	Prev.2017
I.C.I./I.M.U.	169.251,28	200.000,00	290.000,00	510.000,00	250.000,00	150.000,00
TARSU/TARES/TARI	8.924,22	2.223,43	0,00	200.000,00	150.000,00	200.000,00
ALTRE	13.713,85	3.484,28	59,00	1.000,00	5.000,00	5.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato praticamente azzerato in virtù dell'applicazione già dal 2011 del federalismo Fiscale; rimane il gettito del Fondo sviluppo investimenti previsto in 89.000,00 oltre ad Euro 30.000,00 per "altri contributi generali"; infine viene prevista la somma di 150.000,00 Euro per rimborsi minor gettito IMU.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 248.535,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

E' previsto un introito di € 16.000,00 da destinare al Progetto Vermentino.

Proventi dei servizi pubblici e produttivi

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2015

	ENTRATE	USCITE	RISULTATO	COPERTURA 2015
ASILO NIDO	85.000,00	151.303,67	-66.303,67	56,18%
SOGGIORNO ANZIANI	35.000,00	42.163,45	-7.163,45	83,01%
MENSA SCOLASTICA	200.000,00	340.812,93	-140.812,93	58,68%
SCUOLA DI MUSICA	28.000,00	142.385,70	-114.385,70	19,66%
TOTALI	348.000,00	676.665,74	-328.665,74	51,43%

Il Comune di Castagneto Carducci non rientra tra gli enti strutturalmente deficitari e conseguentemente non è obbligato alla copertura totale del costo del servizio.

In merito alle previsioni dei servizi pubblici si osserva che tra le entrate dell'Ente sono previsti i canoni per la gestione del servizio idrico integrato ammontanti a euro 175.000,00 e per la gestione del gas metano di euro 150.000,00.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda l'Ente non ha previsto alcun fondo svalutazione crediti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 250.000,00 al valore nominale.

Con la proposta di delibera la Giunta Comunale destina oltre il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 114.250,00

Titolo II spesa per euro 31.250,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Prev. def. 2014	Previsione 2015
509.000,00	600.000,00	450.000,00	250.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2013	Prev. def. 2014	Previsione 2015
Spesa Corrente	225.749,00	168.750,00	114.250,00
Spesa per investimenti	75.000,00	56.250,00	31.250,00

La parte vincolata è stata destinata per oltre il 50% previsto dalla normativa; infatti a fronte di € 125.000,00 ne sono stati destinati € 145.500,00 (58,20%) nel modo seguente:
Mezzi tecnici polizia municipale € 31.250,00
Segnaletica stradale € 31.250,00
Manutenzione strade € 20.000,00
Vigili stagionali, progetto sicurezza e previdenza complementare € 63.000,00

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 21.915,80

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e con le previsioni dell'esercizio 2014 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2013	Previsioni definitive 2014	Bilancio di previsione 2015	Incremento % 2015/2014
01 - Personale	3.101.578,22	3.084.056,74	3.153.844,08	2%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	247.316,44	225.479,06	162.376,00	-28%
03 - Prestazioni di servizi	5.326.729,38	5.618.718,91	5.493.621,67	-2%
04 - Utilizzo di beni di terzi	175.132,05	185.344,40	240.940,40	30%
05 - Trasferimenti	975.014,14	1.008.584,13	1.156.311,75	15%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	446.367,52	422.428,59	395.209,59	-6%
07 - Imposte e tasse	212.229,07	212.110,65	215.679,00	2%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	713.385,34	1.113.418,49	1.531.736,48	38%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	35.390,62	
11 - Fondo di riserva		98.334,19	38.105,43	-61%
Totale spese correnti	**11.197.752,16**	**11.968.475,16**	**12.423.215,02**	3,80%

Le spese correnti previste nel bilancio 2015 rispetto alle previsione definitive dell'esercizio 2014 aumentano di € 454.739,86 pari alla percentuale del 3,80%; le spese di personale previste all'intervento 1 sul totale delle spese correnti incidono con la percentuale del 25,39% (assestato anno precedente 25,77%).
La differenza delle spese correnti rispetto all'assestato del 2014 è dovuta soprattutto all'aumento del Fondo di Solidarietà Comunale 2015.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 ammonta a euro 3.105.454,00=. Il dato è al netto dei residui passivi riaccertati in via straordinaria ammontanti ad euro 48.390,08=. La spesa riferita a n.90 dipendenti (compreso personale a tempo determinato rapportato ad anno), pari a euro 34.505,04 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno e :

- del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata;

Il Revisore evidenzia che tra le entrate extra-tributarie (categoria 5 proventi diversi - risorsa 2410) è stata stanziata la somma di € 27.551,52 relativa alla quota 2015 per il recupero delle somme erroneamente erogate al personale dipendente nel corso degli anni 2005-2009. La spesa di personale quindi comprende anche l'importo corrispondente alla somma stanziata che contabilmente sarà oggetto di compensazione.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dellart. 3 del d.l. 90/2014:

a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;

b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato dl 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	2.873.099,29
2012	2.737.962,40
2013	2.731.014,15
media	**2.780.691,95**

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	3.101.578,22	2.998.433,50	3.105.454,00
spese incluse nell'int.03	29.605,81	28.846,58	35.000,00
irap	208.089,07	202.583,13	203.679,00
altre spese incluse			
Totale spese di personale	**3.339.273,10**	**3.229.863,21**	**3.344.133,00**
spese escluse	608.258,95	597.126,03	608.000,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**2.731.014,15**	**2.632.737,18**	**2.736.133,00**
limite comma 557 quater			**0,00**
limite comma 562			
Spese correnti	**11.197.752,16**	**11.437.148,08**	**12.288.793,69**
Incidenza % su spese correnti	**24,39%**	**23,02%**	**22,27%**

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma come si evince dalla proposta di delibera consiliare n.134/2015

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta di euro 132.604,30 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	88,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	540,00	80,00%	108,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	11.302,00	50,00%	5.651,00	1.500,00	0,00
Formazione	10.000,00	50,00%	5.000,00	2.000,00	0,00

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente non rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Lo sforamento è possibile se si prende in considerazione la sentenza della Corte Costituzionale n.139/2012 che stabilisce che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie di spesa avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

Non si prevedono incarichi in materia informatica

Trasferimenti

Sono previsti trasferimenti ad enti relativamente all'ATO Acqua per un importo di € 11.500,00 e all'ATO Rifiuti per € 9.573,00. I due trasferimenti riguardano le quote annuali di adesione.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente non sono previsti accantonamenti. E' stata prevista la somma di euro 20.000,00 per rimborsi e sgravi di tributi comunali.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	16,23	40.584,81	21915,80	33482,47	42614,05
TARI e recuperi	1,60	39.079,09	13474,82	20586,53	26201,03

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,31% delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 2 delle verifiche degli equilibri.

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	219.892,18	
- avanzo del bilancio corrente	31.250,00	
- alienazione di beni	851.281,00	
- altre risorse	308.000,00	
Totale mezzi propri		**1.410.423,18**
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari	-	
- contributi statali		
- contributi regionali	2.382.500,00	
- contributi da altri enti e privati	200.000,00	
- altri mezzi di terzi	-	
Totale mezzi di terzi		**2.582.500,00**
TOTALE RISORSE		**3.992.923,18**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		**3.992.923,18**

La cifra "altre risorse" di € 308.000,00 è riferita:
Per € 223.000,00 ad oneri di urbanizzazione destinati alle spese di investimento;
per € 55.000,00 a proventi di sanzioni e condono
per € 30.000,00 al fondo di perequazione urbanistica e risorse da privati
L'avanzo corrente di € 31.250,00 deriva dai proventi del codice della strada destinati, secondo la normativa vigente, al potenziamento dei mezzi tecnici del corpo di polizia municipale.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Non sono previste spese d'investimento finanziate con indebitamento.

Proventi da alienazioni immobiliari

E' prevista l'alienazione di un immobile in Via Umberto I per un importo complessivo di € 800.000,00=.
E' stato destinato il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato come previsto dall'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013

Limitazione acquisto immobili
Non è prevista spesa per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non è prevista alcuna spesa per acquisto mobili e arredi.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha esternalizzato servizi né prevede di farlo nel corso del 2015.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati, eccetto il GAL Etruria, hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non ci sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

L'Ente infine non ha organismi totalmente partecipati o controllati.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente, non avendone necessità, non si è avvalso dell'anticipazione di liquidità prevista dall'art.31, comma 3 del D.l.24/472014 n.66

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)
Le Società partecipate dall'Ente non hanno registrato nel triennio considerato risultati medi negativi e pertanto non è stato effettuato alcun accantonamento.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato entro il 31/3/2015 ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute; il piano prevede la cessione delle azioni della Centrale del latte di Firenze, Pistoia e Livorno Spa nonché la cessione delle quote di GAL Etruria SCRL e EALP SRL.
Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'Ente, come ormai dall'anno 2008, non prevede di assumere prestiti per il finanziamento di spese d'investimento. Non è nemmeno prevista l'anticipazione di cassa.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		*Euro*	11.834.504,98
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	*Euro*	1.183.450,50
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		*Euro*	395.209,59
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	3,34%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		*Euro*	788.240,91

L'Ente non ha interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	395.209,59	390.010,77	386.010,77
entrate correnti penultimo anno prec.	11.834.504,98	12.192.594,71	12.938.021,52
% su entrate correnti	3,34%	3,20%	2,98%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 395.209,59, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	13.064.485,00	11.920.732,00	11.060.732,00	10.286.732,00	9.491.732,00	8.679.132,00
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	1.000.753,00	860.000,00	774.000,00	795.000,00	812.600,00	812.600,00
Estinzioni anticipate (-)	143.000,00					
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	**11.920.732,00**	**11.060.732,00**	**10.286.732,00**	**9.491.732,00**	**8.679.132,00**	**7.866.532,00**
Nr. Abitanti al 31/12	8.449	8.759	8.467	8.467	8.467	8.467
Debito medio per abitante	1.410,90	1.262,78	1.214,92	1.121,03	1.025,05	929,08

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	511.347,00	446.368,00	415.918,00	395.210,00	390.011,00	386.011,00
Quota capitale	1.143.753,00	860.000,00	774.000,00	795.000,00	812.600,00	812.600,00

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente, per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, anticipazione di liquidità.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.
Le spese correnti sono consolidate.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	*Previsione 2015*	*Previsione 2016*	*Previsione 2017*	*Totale triennio*
Titolo I	10.568.000,00	10.358.324,00	10.187.500,00	31.113.824,00
Titolo II	582.035,00	493.000,00	489.500,00	1.564.535,00
Titolo III	1.787.986,52	1.823.780,00	1.823.780,00	5.435.546,52
Titolo IV	3.941.781,00	1.930.000,00	630.000,00	6.501.781,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Somma	16.879.802,52	14.605.104,00	13.130.780,00	44.615.686,52
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurien. vincolato	354.313,51	253.937,25	111.730,25	719.981,01
Totale	**17.234.116,03**	**14.859.041,25**	**13.242.510,25**	**45.335.667,53**

Spese	*Previsione 2015*	*Previsione 2016*	*Previsione 2017*	*Totale triennio*
Titolo I	12.423.215,02	12.237.166,00	11.886.092,00	36.546.473,02
Titolo II	3.992.923,18	1.786.437,25	520.980,25	6.300.340,68
Titolo III	795.139,83	812.600,00	812.600,00	2.420.339,83
Somma	17.211.278,03	14.836.203,25	13.219.672,25	45.267.153,53
Disavanzo	22.838,00	22.838,00	22.838,00	68.514,00
Totale	**17.234.116,03**	**14.859.041,25**	**13.242.510,25**	**45.335.667,53**

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

		Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 -	Personale	3.153.844,08	3.034.377,87	-3,79%	2.871.483,39	-5,37%
02 -	Acquisto di beni di consumo e materie prime	162.376,00	168.626,28	3,85%	209.700,00	24,36%
03 -	Prestazioni di servizi	5.493.621,67	5.442.055,42	-0,94%	5.335.543,75	-1,96%
04 -	Utilizzo di beni di terzi	240.940,40	204.060,00	-15,31%	170.060,00	-16,66%
05 -	Trasferimenti	1.156.311,75	1.124.287,66	-2,77%	1.076.290,00	-4,27%
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	395.209,59	390.010,77	-1,32%	386.010,77	-1,03%
07 -	Imposte e tasse	215.679,00	215.679,00	0,00%	215.189,00	-0,23%
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	1.531.736,48	1.554.000,00	1,45%	1.513.000,00	-2,64%
09 -	Ammortamenti di esercizio					
10 -	Fondo svalutazione crediti	35.390,62	54.069,00	52,78%	68.815,09	27,27%
11 -	Fondo di riserva	38.105,43	50.000,00	31,21%	40.000,00	-20,00%
Totale spese correnti		**12.423.215,02**	**12.237.166,00**	**-1,50%**	**11.886.092,00**	**-2,87%**

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con i pensionamenti prevedibili e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	*Previsioni 2016*	*Previsioni 2017*	*Totale triennio*
Titolo IV				
Alienazione di beni	851.281,00			851.281,00
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	2.382.500,00	1.000.000,00		3.382.500,00
Trasferimenti da altri soggetti	508.000,00	530.000,00	380.000,00	1.418.000,00
Totale	**3.741.781,00**	**1.530.000,00**	**380.000,00**	**5.651.781,00**
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo pluriennale vincolato	219.892,18	212.687,25	97.230,25	
Risorse correnti per investimento	31.250,00	43.750,00	43.750,00	
Totale	**3.992.923,18**	**1.786.437,25**	**520.980,25**	**5.651.781,00**
Spesa titolo II	**3.992.923,18**	**1.786.437,25**	**520.980,25**	**6.300.340,68**

In merito a tali previsioni si osserva:

a) <u>finanziamento con alienazione di beni immobili</u>
I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) <u>trasferimenti di capitale</u>
Dei trasferimenti di capitale previsti, quello assegnato con decreto dalla Regione è riferito alla nuova scuola media per un importo di € 1.900.000,00
<u>finanziamenti con prestiti</u>
Non sono previsti finanziamenti con prestiti.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è in corso di riclassificazione

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
E' previsto un investimento complessivo di € 2.400.000,00 finanziato in parte da contributo regionale (€ 1.900.000,00), da fondi privati (€ 200.000,00) e da risorse proprie per € 300.000,00.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

c) **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**
Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.
In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Non è previsto utilizzo di avanzo di amministrazione

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE